



- NOVITA'
- NORMATIVA
- AGENDA
- INIZIATIVE E PROGETTI
- DAL TERRITORIO
- CONCORSI PER LE SCUOLE
- VI SEGNALIAMO



"Cittadinanza e Costituzione"

A due anni dall'emanazione della legge n°169/08 con la quale è stato reso obbligatorio, in tutti gli ordini e gradi di scuole, lo studio della *nuova* materia "Cittadinanza e Costituzione", il Miur ha emanato un documento contenente un primo bilancio dell'attività svolta e alcune note esplicative, sia di carattere amministrativo-organizzativo che didattico- pedagogico. Nello scorso anno scolastico il ministero, in collaborazione con l'ANSAS, ha sostenuto l'attuazione della citata normativa attraverso documenti e iniziative che denotano un cammino in progress che si va sempre più definendo, anche in relazione alle esperienze maturate nelle scuole.

Se pur ancora in fase sperimentale, nell'anno scolastico 2009/10 sono stati 3202 i progetti presentati dalle scuole (di cui 104 selezionati) e si è avuto il coinvolgimento di 4366 istituzioni scolastiche (di cui 367 premiate) a dimostrazione del grande impegno per le tematiche che attengono all'educazione alla cittadinanza.

La sperimentazione ha previsto la realizzazione di tre Seminari interregionali per dirigenti scolastici e docenti referenti delle scuole capofila che hanno ricevuto finanziamenti, degli USR e dei Nuclei territoriali dell'ANSAS. Dal 28 gennaio 2010, è on line un ambiente di informazione/formazione che offre alle scuole materiali di lettura per una prima sensibilizzazione, ma anche la possibilità di una formazione *blended* così come l'opportunità di interazione e di scambio. Superata la fase di transizione, da quest'anno scolastico "Cittadinanza e Costituzione" è un insegnamento che si colloca a pieno titolo nel campo di esperienza "il sé e l'altro" della scuola dell'infanzia; nell'ambito dell'area "storico-geografica" della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale della scuola secondaria di secondo grado.

Pur non essendo una disciplina autonoma e dunque non avendo un voto distinto, è tuttavia soggetta a valutazione nell'ambito del giudizio complessivo espresso con il voto delle discipline delle aree storico-geografica e storico-sociale, di cui essa è parte integrante, oltre che nella definizione del voto di comportamento. Infatti l'art 7 comma 1 del DPR 22 giugno 2009, n. 122 dispone che *"La valutazione del comportamento...si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare"*. Pertanto, la definizione del voto di condotta sarà centrata sulla valutazione del comportamento e, per meglio dire, sulle azioni singole e/o collegiali messe in atto dallo studente all'interno della scuola così come durante le esperienze formative fuori dall'ambiente scolastico, dalle quali si potrà rilevare, e quindi valutare, un comportamento coerente alle norme della convivenza civile e sociale.